

## IL CASTELLO DI UDINE

di Carlo Emilio Gadda, Adelphi, pp. 366, euro 22.

**P**ubblicato dal "Gran Lombardo" nel 1934 è, dopo *La Madonna dei filosofi*, il suo secondo libro. Raccolta eterogenea di prose, alcune prettamente giornalistiche, come i cinque pezzi di *Crociera mediterranea*. Non si tratta ancora del Gadda maturo della *Cognizione del dolore*, spiccano tuttavia, per la vibrante passione e l'eticità (lo scrittore andò volontario, arruolandosi nel corpo degli alpini), i cinque articoli di guerra. Ma vale tutto il libro il racconto *La fidanzata di Elio*, testo narrativo breve fra i più belli del Novecento italiano. È la storia di un giovane ingegnere reduce dal primo conflitto mondiale, con l'animo straziato dalla morte del padre in battaglia. Fortunato lui, che vive con la madre di un modesto stipendio e della piccola pensione di lei, commentano le sue zie. Perché Elio dovrebbe aver trovato la felicità con la ricchissima, benché pedante e avaruccia Luisa. Lei "con quella voce nasale e un poco stridula, rigorosamente monda di ogni vena di sensualità", non lo rende felice. La lascerà?... Domina anche qui l'eticità, nonché la satira della grassa borghesia, sorrette da un ritmo limpido e da un finale che ci allarga il cuore. Eccellente la curatela di Claudio Vela.

## CAPIRE IL CUORE ALTRUI

Emma, Flaubert e altre ossessioni, di Antonella Lattanzi, HarperCollins, pp.176, euro 18,00.

**O**gni lettore ha il suo personaggio di romanzo preferito. Antonella Lattanzi, una delle nostre migliori scrittrici, ha scelto l'Emma Bovary del romanzo di Flaubert. Che, a parte l'altissima qualità del libro, è figura discussa. Alcuni la vedono come un'accidiosa adultera, vittima del suo egoismo; altri, come la Lattanzi, sono incantati dalla violenza del suo desiderio irrealizzato.

*De-siderare*, da *sidus*, in latino "stella", accompagnato dal prefisso "de". Guardare dal basso verso l'alto, interrogando le stelle. E sognare "Ognuno di noi", racconta l'autrice, "ricorda per-

fettamente com'era fatto un libro che ha amato, o

che ha modificato la sua storia, la prima volta che l'ha letto". E prosegue: "Madame Bovary nasce da un desiderio". "Un desiderio che si moltiplica e non finisce mai". Non è una stupida né un'adultera che passa da un uomo all'altro per animare la sua vitarella di provincia. È un cavallo da corsa che corre a perdifiato contro tutto e tutti: impossibile fermarlo. Sicché Antonella penetra a tal punto nel personaggio da dividerne il desiderio e farlo proprio, analizzandolo. Il desiderio assoluto, che può anche distruggere. "Emma è mia sorella". Ma all'indagine su Emma si affiancano, sul motivo comune del desiderio, altri libri capitali per la storia della lettrice Antonella: *Sotto il vulcano*, di Malcolm Lowry, *Anna Karenina*, di Lev Tolstoj, *Una questione privata*, di Beppe Fenoglio, e il primo dei *Nove racconti* di J.D. Salinger, *Un giorno ideale per i pescibonana*. Con un etimo comune: desiderare sino allo spasimo può voler dire perdersi se nessuno ci è vicino. Identificarsi è vivere ma anche soffrire. E l'autrice non si nega: "Sarebbe bello che adesso fosse o l'alba o notte fonda. Ma non lo è. È un'ora di transizione tra il giorno e la sera in cui smanio, ancora più del solito, in cui odio ancora più del solito essere quella che sono. In cui, ancora più del solito, vorrei essere chiunque, in qualunque luogo, in qualunque tempo.



### Caccia al libro

di Giovanni Pacchiano

Che inverno ci aspetta? Svanite le immagini di una volta, di noi lettori, il tardo pomeriggio di Natale, seduti in poltrona, al caldo, intenti a leggere il libro che ci hanno appena regalato, mentre fuori fiocca una neve che oggi ce la sogniamo. Non importa. Se la neve latita i libri per fortuna rimangono. Quest'anno il vostro giornale ha puntato su libri che comunicano emozioni non artefatte, che coinvolgono, che costringono il lettore a non abbandonare la pagina, che restano nel tempo. Insomma, i "Magnifici 7" della stagione. Con i nostri migliori auguri.